

INTRODUZIONE

L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77.

La legge 107/2015 ha disposto l'incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione, prevedendo almeno **quattrocento ore per gli studenti degli ultimi tre anni degli istituti tecnici e professionali** e almeno **duecento ore per quelli del triennio dei licei**.

I percorsi in alternanza, nello spirito della normativa di riferimento, non sono un'esperienza occasionale in contesti esterni in cui applicare i saperi scolastici, ma un vero percorso di formazione da considerare come parte integrante del piano di studi.

Gli studenti partecipano a percorsi formativi

a scuola:

- presentazione del progetto alternanza
- corso sulla sicurezza
- diritti e doveri del mondo del lavoro
- preparazione al colloquio di lavoro
- incontri con esperti di diversi settori
- Impresa simulata

con la scuola:

- visite guidate ad aziende, musei, uffici
- partecipazione a conferenze sul mondo del lavoro

fuori da scuola:

- stage in azienda/ente ospitante

La commissione

- si occupa della predisposizione di un progetto generale riferito alle competenze trasversali di cittadinanza e di articolarlo secondo i tre differenti indirizzi;
- si occupa della stesura di un regolamento per l'alternanza, del reperimento dei modelli per la Convenzione da stipulare tra scuola ed ente ospitante, dell'assicurazione per lo studente e del percorso formativo e di orientamento presso la sede scolastica;
- organizza le visite all'esterno della scuola su indicazione anche dei singoli Consigli di Classe;
- coordina ed è riferimento per il lavoro dei Consigli di Classe e dei tutor interni.

I Consigli di classe decidono le modalità di realizzazione delle diverse attività, a seconda delle caratteristiche della classe, individuano le competenze da sviluppare in alternanza e, tenuto conto delle indicazioni dei Dipartimenti (che organizzano le competenze di curriculum), concordano con i referenti interni ed esterni le azioni da intraprendere e le modalità di valutazione delle competenze da certificare.

Il tutor interno

- è scelto nel Consiglio di Classe ed è una figura di raccordo tra scuola, studente, famiglia e azienda; sostiene lo studente per tutto il processo di apprendimento
- personalizza insieme al tutor esterno il progetto formativo che verrà sottoscritto da scuola, studente e azienda
- aggiorna il Consiglio di Classe sul procedere dell'attività
- verifica lo svolgimento dei percorsi definiti (con il tutor esterno)
- acquisisce elementi per la valutazione

Il tutor esterno

- è il referente della struttura ospitante
- agisce in stretta collaborazione con il tutor interno
- è la persona di riferimento per lo studente in fase di stage
- fornisce gli elementi concordati per la valutazione